

# COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)



## IV SETTORE – LAVORI PUBBLICI

Pec: [lavoripubblici@pec.comune.melito.na.it](mailto:lavoripubblici@pec.comune.melito.na.it)

Alla COMMISSIONE STRAORDINARIA

SEDE

p.c. alla Segretaria Generale

sede

### **OGGETTO: valutazione esterna immobili ex lege 219/81\_riscontro nota del 01.08.2024 prot. 18428**

In riscontro alla nota in oggetto, riferita alla richiesta di procedere, con la massima urgenza, ad una valutazione visiva esterna degli immobili di cui al comparto ex lege 219/81 allo scopo di adottare eventuali provvedimenti necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, si riscontra quanto di seguito:

Sono stati effettuati, con l'ausilio dei tecnici del Settore, n° 3 sopralluoghi visivi riferiti al controllo delle facciate, delle aree comuni e degli elementi strutturali a vista dei comparti C 219, rispettivamente il 5, 7 e 9 agosto c.a..

Lo scopo è stato quello di verificare, a vista eventuali problematiche di natura strutturale, tali da destare pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Inoltre è stato svolto un lavoro di ufficio, visionando gli elaborati tecnico/grafici ed i certificati di collaudo al fine di meglio comprendere il sistema costruttivo adottato all'epoca con lo scopo di rilevare eventuali criticità.

Infine si sono verificate le immagini disponibili su Google Maps in ausilio alle verifiche visive effettuate in loco.

Preliminarmente, è opportuno descrivere le caratteristiche tecnico/strutturali dei comparti:

Gli insediamenti furono edificati dalla Concessionaria CO.RE.CA a seguito di convenzione n. 12 del 16.12.1981 registrata a Napoli il 31.12.1981 al n. 1972.

Questa prevedeva la realizzazione di un unico complesso C 219 dislocato in due aree diverse del territorio, ovvero comparto C1 in località Via del Cimitero e comparti C2 e C3 in località Sagiocco-Cupa Sant'Antimo (in corrispondenza della Casa Comunale).

Nel comparto C1 risultano realizzati 15 edifici in linea alcuni ortogonali a questi, per un totale di n° 244 alloggi, 8 negozi, 28 locali per contatori Enel, 33 depositi e n° 3 locali sociali ed 1 autorimessa comunale;

Nel comparto C2 risultano realizzati 20 edifici accorpati in 4 aggregazioni per un totale di n° 280 alloggi, 20 negozi, 4 sale riunioni e n. 2 autorimesse comunali;

Nel comparto C3 risultano realizzati 8 fabbricati accorpati in 4 aggregazioni in linea per un totale di n° 140 alloggi, 2 sale di riunione e n° 2 autorimesse comunali.

Il totale complessivo degli alloggi è di n° 664. Tutti gli edifici sono forniti di ascensori ed alcuni di questi specifici per portatori di handicap.

Sono state altresì realizzate opere di urbanizzazione primarie e secondarie non oggetto della presente verifica visiva.

Le strutture in elevazione sono realizzate con sistema di prefabbricazione a grandi pannelli bidimensionali "PIZZAROTTI". Le strutture prefabbricate spiccano dai piani pilotis, gettati in opera e costituiti da un sistema di pilastri, travi e setti verticali di cemento armato.

Le strutture di fondazione sono del tipo indiretto con piastre e plinti collegati tra loro da cordoli di fondazione e poggianti su pali di tipo trivellato in corrispondenza delle casse scale.

I solai al piano terra sono costituiti da vespaio, battuto di cemento, malta di allettamento e pavimentazione. I solai del primo piano sono realizzati con solette a Bredalles in calcestruzzo, rete elettrosaldata e ferro tondo, masso e massetto. I piani tipo e le coperture sono solai prefabbricati del tipo a piastra con polistirolo di alleggerimento, rete elettrosaldata masso e massetto.

Le tamponature sono del tipo portante prefabbricato, costituite da uno strato esterno in calcestruzzo, uno strato coibente in polistirolo ad alta densità, barriera al vapore e strato portante interno di calcestruzzo. I due strati di cls sono realizzati con gli stessi materiali delle piastre solaio.

Le tamponature dei piani terra sono in muratura a cassetta in latero-gesso.

I divisori interni sono di tre tipi: latero-gesso costruiti in opera; prefabbricati attrezzati con elementi tecnici; prefabbricati portanti in cemento armato.

Le autorimesse, costruite parallelamente ai fabbricati in linea sono interrato, con estradosso del solaio di copertura attrezzato a verde. L'accesso delle auto è realizzato con rampe poste sui fronti corti e per i pedoni con corpi scala. Le strutture sono in cemento armato con pilastri 50x50 poggianti su travi longitudinali e che a loro volta sostengono il solaio. Le fondazioni sono a plinti quadrati poggianti sul terreno e collegati da una rete di travi orizzontali.

Nei sopralluoghi del 5, 7 e 9 agosto si è riscontrato quanto di seguito:

dall'edificazione ad oggi, i comparti C219 sono stati oggetto di consistenti azioni di abusivismo edilizio, tali da modificare significativamente lo stato iniziale dei luoghi.

Infatti si rilevano abusi edilizi perpetrati sui porticati, quasi del tutto scomparsi in quanto sono state realizzate unità abitative in sostituzione di questi.

Molti di questi abusi hanno invaso anche le aree comuni, e porzioni dei solai di copertura delle autorimesse interrato. Risultano diverse edificazioni sulle aree verdi, sempre realizzative di unità abitative.

Questi abusi, seppure non conformi alla normativa antisismica, non vanno ad interessare parti strutturali comuni e pertanto, a meno di cause occulte non riscontrate a vista, non destano problematiche strutturali particolari.

Si sono poi rilevati n° **389** balconi, edificati abusivamente sulle facciate principali in spregio alla normativa antisismica ed alla regola d'arte in genere. Questi inducono le maggiori preoccupazioni dal punto di vista strutturale, in quanto "ancorati" alle facciate composte da pannelli bidimensionali, generano sollecitazioni al ribaltamento degli stessi, oltre ad un appesantimento strutturale a carattere generale. Inoltre per la messa in opera dei balconi, la maggior parte dei vani finestra sono stati trasformati a vano porta, tagliando i pannelli prefabbricati bidimensionali, mutandone così drasticamente ed in negativo le funzioni strutturali originarie e le caratteristiche fisico/tecniche. Pertanto a parere dello scrivente detti balconi generano un problema strutturale di rilevante entità tanto da minare la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Infine si è rilevato un totale stato di degrado ed abbandono delle autorimesse interrato (eccetto l'autorimessa con ingresso da via Madrid) le quali non sono accessibili per la consistenza di rifiuti e detriti che

ostruiscono i passaggi. E' necessario che vengano effettuati dei sopralluoghi, da parte del settore competente, per verificare l'eventuale presenza di rifiuti nocivi e/o pericolosi, provvedendo altresì alla pulizia di detti luoghi.

Per quanto sopra, è pertanto necessario procedere senza alcun indugio e con l'ausilio della locale P.M. per le rispettive competenze, programmare dei sopralluoghi necessari per la verbalizzazione dei soggetti che hanno realizzato gli abusi, azione questa propedeutica alla predisposizione degli atti consequenziali. I balconi in particolare, oltre alle rituali ordinanze di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi vanno inibiti all'utilizzo.

Ad evidenziare che gli abusi si sono concretizzati già diversi anni or sono, ed in particolare per i balconi abusivi, agli atti dell'ufficio, è emerso uno studio di verifica e certificazione di idoneità statica, del 2007, di tutti i balconi all'epoca realizzati abusivamente e per un totale di n° 246 balconi (agli atti non vi sono verbali di accertamenti ed ordinanze di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi).

Si riportano nel dettaglio alcuni passaggi significativi di detto studio:

Nell'anno 2007 l'ente comunale ha affidato l'incarico di verifica e certificazione di idoneità statica dei balconi posti a servizio di alcuni alloggi dei comparti realizzati ai sensi della ex L. 219/81. Tale incarico venne affidato all'A.T.I. composta dall'ing. Errico Giamminelli, in qualità capogruppo, all'ing. Sergio Silvestri, all'ing. Raffaele Cajafa ed al geom. Domenico Marchetti.

Dalla loro relazione si evince testualmente quanto segue:

*La presente relazione ha come oggetto la descrizione delle attività svolte per la verifica e certificazione di idoneità statica dei balconi posti a servizio di alcuni alloggi dei comparti C1 - C2 - C3 realizzati nel Comune di Melito di Napoli ai sensi della L. 219/81, in osservanza della convenzione d'incarico del 09/11/2007.*

*Nel corso delle attività sono stati visionati n. 246 balconi (n. 95 nel comparto C1 e n. 151 nel comparto C2-C3) per i quali sono state emesse n. **235 certificazioni di idoneità statica con esito positivo** (n. 89 nel comparto C1 e n. 146 nel comparto C2-C3).*

*Per n. **11 balconi** non è stato possibile emettere i relativi certificati per le seguenti motivazioni:*

- *Per nr. 7 balconi (individuati come Comparto C1: Scala 10 int. 6 - Scala 11 int. 6 - Scala 13 int. 9 - Scala 18 int. 8 - Scala 24 int. 4 - Scala 26 int. 4; Comparto C2-C3: Scala 31 int. 10) non è stato possibile accedere alle relative unità immobiliari onde eseguire i necessari saggi e rilievi per la ripetuta assenza degli occupanti (molte u. i. di cui sopra sembrano del tutto disabitate).*
- *Per nr. 3 balconi (individuati come Comparto C2-C3: Scala 34 int. 1 - Scala 44 int. 1 lati "a" e "b") si è rilevata la presenza di vere e proprie costruzioni costituite da ampie terrazze a livello delle u. i. collegate alle strutture dell'edificio e sorrette anche da nuovi elementi verticali quali pilastri in c.a., in acciaio o pareti murarie, che scaricano su non identificate strutture di fondazione.*

*Per tali situazioni la verifica di idoneità statica presuppone più approfondite indagini riguardanti, oltre che gli impalcati, anche le strutture verticali e quelle di fondazione. L'approccio procedurale, quindi, è ben diverso rispetto a quello necessario per la valutazione di idoneità di un balcone a sbalzo anche in virtù delle inevitabili "turbative" che dal punto di vista del comportamento sismico una nuova struttura collegata "a terra" genera all'edificio cui è agganciata. In virtù di quanto detto si ritiene che la valutazione di idoneità di queste strutture particolari esuli dall'incarico conferito.*

- *Per nr. 1 balcone individuato come Comparto C2-C3 scala 10 int. 2 lato "a", come verrà meglio detto nel seguito, risulta essere non idoneo necessitando di interventi di adeguamento, che sono stati previsti e progettati nella presente relazione unitamente al computo metrico dei lavori a farsi.  
Tale balcone è ubicato al piano primo sul fronte opposto a quello ove è situato l'ingresso allo stabile e presenta dimensioni massime di 3.93 x 1.12 m. Esso è costituito da n. 7 mensole in c.a. a sezione variabile (da 11x10 a 11x33 cm) con sovrapposte lastre di marmo.  
Le suddette mensole, poste ad interasse di 63 cm circa, risultano armate con n. 2 barre filettate, di cui non è stato possibile individuare il diametro, agganciate al parapetto del balcone a mezzo di una piastra di contrasto (si vedano i grafici allegati), le stesse mensole risultano prive di staffe.*

*Il balcone è stato oggetto delle seguenti indagini:*

- a) *Indagini pacometriche eseguite sulle travi a mensola del balcone che, in abbinamento con saggi distruttivi, hanno permesso di individuare il tipo di armatura presente sopra descritta;*

- b) Indagini sclerometriche eseguite sempre sulle mensole che hanno fornito valori di resistenza del calcestruzzo molto variabile da trave a trave (da 274 a 101 daN/cm<sup>2</sup>).

La inadeguatezza delle armature delle travi a mensola, i bassi valori delle resistenze del calcestruzzo che per alcune travi non è classificabile come strutturale e, soprattutto, l'assenza di una adeguata struttura orizzontale di calpestio hanno suggerito di classificare il balcone in oggetto come non idoneo strutturalmente ed adeguabile con le seguenti proposte di intervento.

1. Rimozione delle esistenti lastre di marmo;
2. Esecuzione di una soletta in c.a. di spessore 12 cm tra le travi a mensola esistenti collegata alla struttura in c.a. dell'edificio, alla trave del primo impalcato ed alle mensole esistenti;
3. Realizzazione di nuovo pavimento;

Per tale adeguamento è stato computato, nel 2007, per un importo di € 1.670,00 a netto dell'IVA. Ad oggi è verosimile stimare un aumento del 40% dei lavori necessari, pertanto per un importo di € 2.338,00 a netto dell'IVA.

Qualora si reputasse di seguire la strada della verifica strutturale dei balconi abusivi, al fine di una eventuale ipotesi sanante, tutti gli abusi riscontrati devono essere necessariamente verificati secondo le vigenti norme NTC18, nonostante che 235 di essi (su 246 verificati) abbiano ottenuto in passato la certificazione di idoneità statica con esito positivo, secondo le NTC vigenti nel 2007.

Inoltre, per mera completezza informativa, un consulente tecnico dell'ufficio RE.SA della Procura della Repubblica di Napoli, ha computato la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi in € 27.000 circa per ogni singolo balcone (dati ancora informali). Pertanto ipotizzando la demolizione di tutti i balconi servirebbero € 10.287.000. Tale importo potrebbe sensibilmente ridursi se la demolizione avvenisse per facciate complete e non per singolo balcone.

Ritornando ai sopralluoghi visivi del 5, 7 e 9 agosto si evidenziano nei dettagli gli abusi riscontrati:

Si riporta l'elenco dei balconi ed altre opere abusive. Tale rilievo è stato condotto dal personale del IV Settore, ossia dall'ing. Pietro Ferrara, dal Geom. Antonio De Lucia, dal P. Ed. Luigi Marano oltre che dallo scrivente.

### COMPARTI C2/C3

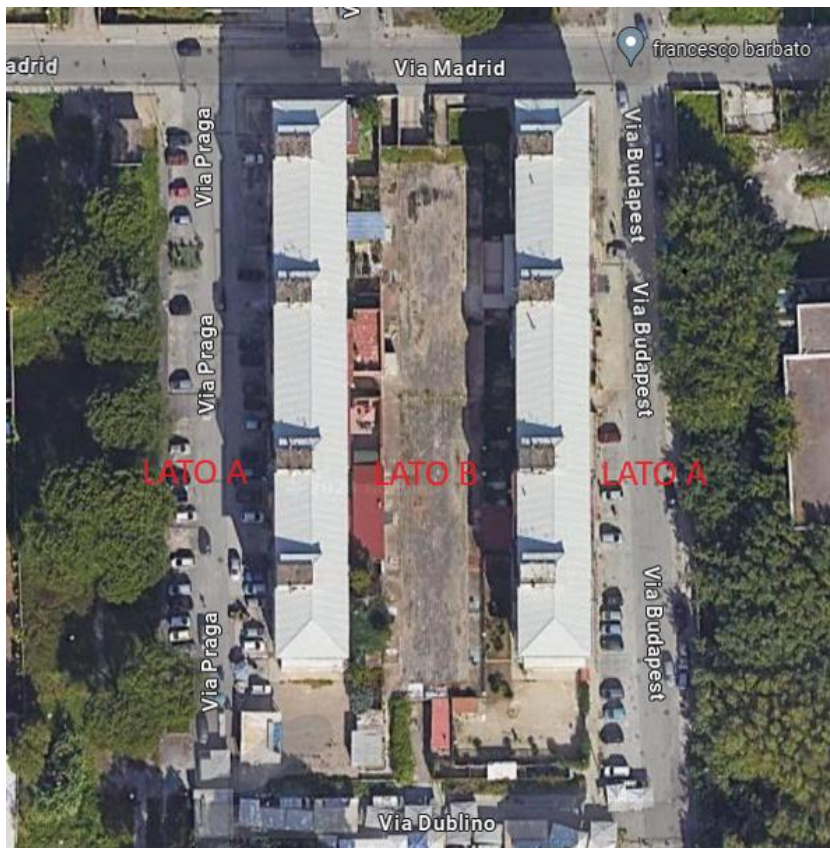


Figura 1: aerofotogrammetria da Google Maps: Via Budapest e Via Praga



In via Budapest, lato A, si contano in **totale 11** (undici) balconi abusivi, con la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

In via Budapest, lato B, si contano in **totale 12** (dodici) balconi abusivi, con la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

Inoltre sono presenti **due corpi** di fabbrica collegati alle strutture dell'edificio. Anche tali strutture sono da ritenersi del tutto abusive ed oggetto di verifiche strutturali più specifiche. Tali corpi sono meglio visibili dall'applicativo Google Maps:



Figura 2: via Budapest - lato B - corpi di fabbrica collegati all'edificio

In via Praga, lato A, si contano in **totale 9 (nove)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

In via Praga, lato B, si contano in **totale 4 (quattro)** balconi abusivi, di cui **1 (uno)** è da considerarsi terrazzo posto al piano primo. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti con la realizzazione di diverse chiusure/corpi di fabbrica realizzati esternamente collegati alle strutture dell'edificio.

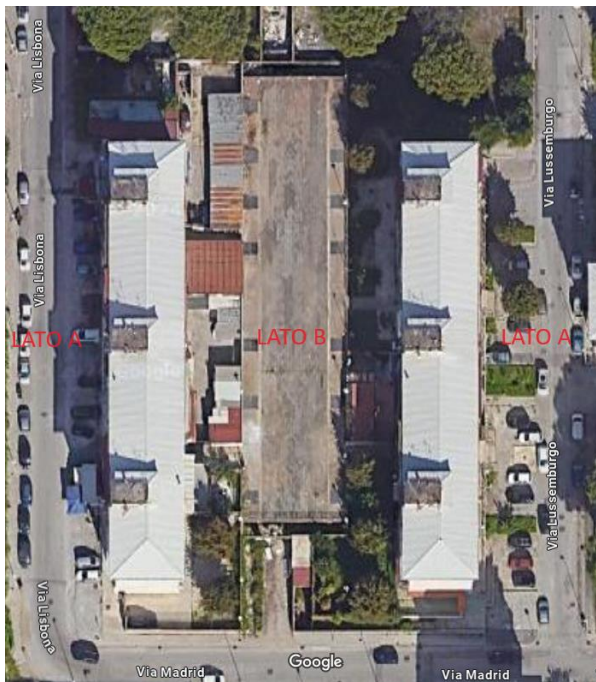


Figura 3: via Praga - lato B - corpi di fabbrica collegati all'edificio



In via Lussemburgo, lato A, si contano in **totale 12 (dodici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

In via Lussemburgo, lato B, si contano in **totale 09 (nove)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti con la realizzazione di diverse chiusure/corpi di fabbrica realizzati esternamente collegati alle strutture dell'edificio.



In via Lisbona, lato A, si contano in **totale 12 (dodici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti con la realizzazione di diverse chiusure/corpi di fabbrica realizzati esternamente collegati alle strutture dell'edificio.



In via Lisbona, lato B, si contano in **totale 7 (sette)** balconi abusivi, di cui **1 (uno)** è da considerarsi terrazzo posto al piano primo. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti con la realizzazione di diverse chiusure/corpi di fabbrica realizzati esternamente collegati alle strutture dell'edificio.





Figura 4: via Lisbona - lato B - corpi di fabbrica collegati all'edificio

In via Madrid, lato A\_P1, si contano in **totale 10 (dieci)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

In via Madrid, lato A\_P2, si contano in **totale 18 (diciotto)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.



In via Atene, lato A\_P1, si contano in **totale 14 (quattordici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

In via Atene, lato B\_P1, si contano in **totale 11 (undici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.

In via Atene, lato C\_P1, si contano in **totale 0 (zero)** balconi abusivi. Vi è però la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.



In via Lussemburgo, lato A\_P2, si contano in **totale 21 (ventuno)** balconi abusivi. Vi è la chiusura di quasi tutti i porticati sottostanti. Inoltre in uno dei porticati chiusi è stato realizzato un'attività commerciale con tettoia realizzata sul marciapiede.



In via Lussemburgo, lato B\_P2, si contano in **totale 13 (tredici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti con estensione di superficie utile sui marciapiedi.



In via Lussemburgo, lato C\_P2, si contano in **totale 05 (cinque)** balconi abusivi. Vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti. Inoltre, vi è stata la costruzione di una piccola cappella votiva di un livello tra gli spazi destinati ai parcheggi esterni.





In via Lussemburgo, lato A\_P4, si contano in **totale 08 (otto)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti con la realizzazione di un corpo di fabbrica al piano terra realizzato esternamente e collegato alle strutture dell'edificio. In aggiunta è stato realizzato in sostituzione del sottotetto, inteso come vano tecnico, un terrazzo praticabile ed un vano avente altezza abitabile in adiacenza del vano scala/ascensore.

In via Vienna, lato A\_P3, si contano in **totale 05 (cinque)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di tutti i porticati sottostanti.









In via Londra, lato D\_P4, si contano in **totale 08 (otto)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura parziale dei porticati sottostanti.

In via Londra, lato D\_P3, si contano in **totale 08 (otto)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura di quasi tutti i porticati sottostanti.

In via Vienna, lato B\_P3, si contano in **totale 12 (dodici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura di quasi tutti i porticati sottostanti. In aggiunta negli spazi pertinenziali destinati al verde sono stati realizzati corpi di fabbrica fuori terra, composti da un livello.



In via Vienna, lato C\_P3, si contano in **totale 12 (dodici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura di quasi tutti i porticati sottostanti.



In via Lussemburgo, lato C\_P4, si contano in **totale 13 (tredici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura di quasi tutti i porticati sottostanti.





In via Lussemburgo, lato B\_P4, si contano in **totale 10 (dieci)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura di quasi tutti i porticati sottostanti. In aggiunta negli spazi pertinenziali destinati al verde sono stati realizzati corpi di fabbrica fuori terra, composti da un livello.





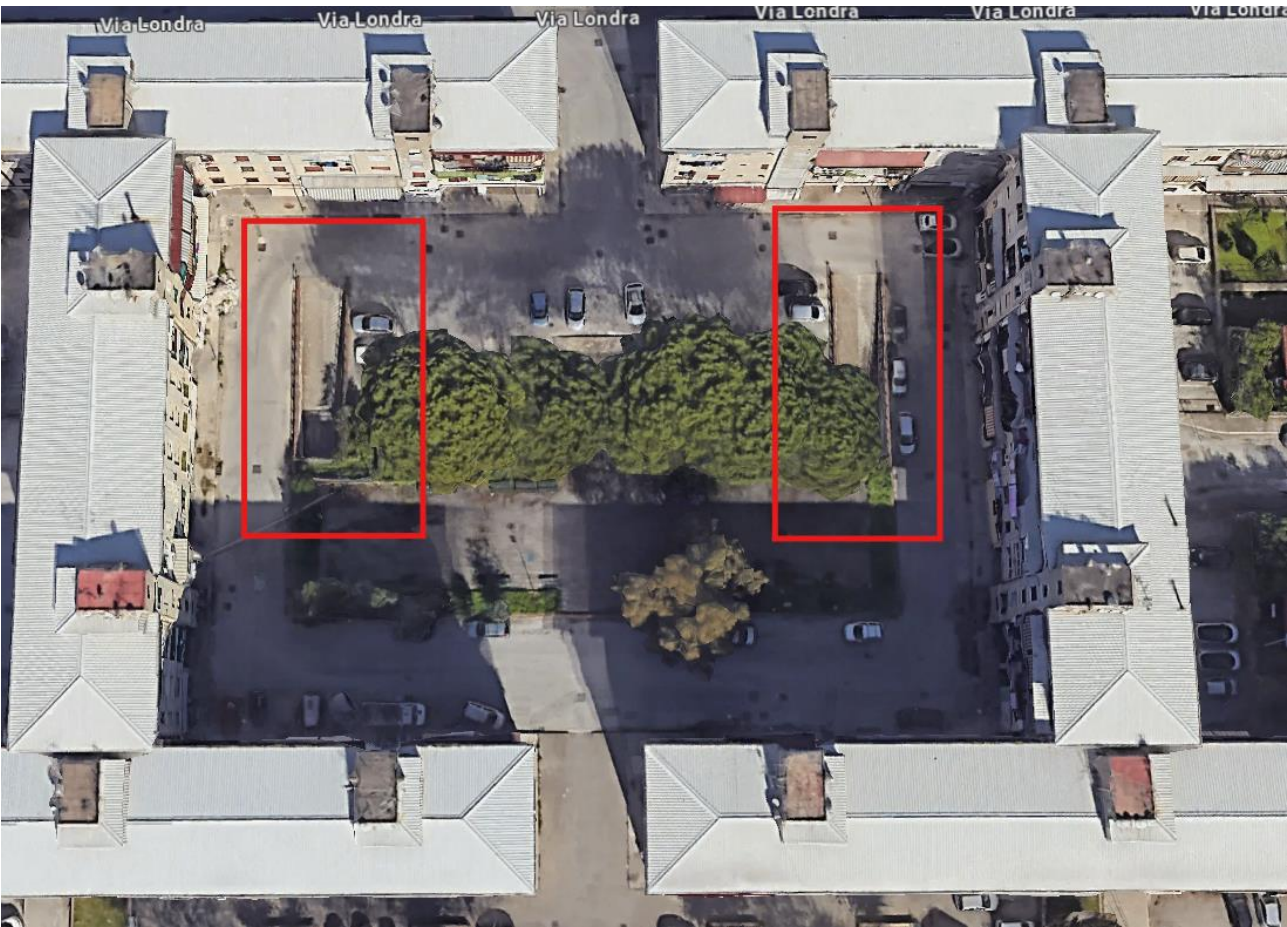
Tra le palazzine vi sono diversi locali interrati adibiti a parcheggio. L'unico attualmente in uso è quello sito tra via Budapest e via Praga, con accesso da via Madrid.



I restanti locali vertono in stato di abbandono con la probabile presenza di cumuli di rifiuti al suo interno. Occorre tuttavia un sopralluogo unitamente con le locali forze dell'ordine e con l'ufficio Ambiente per verificarne le condizioni:









## COMPARTO C1

In via Arno, lato B\_P1, si contano in **totale 30 (trenta)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.



In via Danubio, lato A\_P1, si contano in **totale 25 (venticinque)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti. In aggiunta alcuni locali al piano terra, dopo la chiusura, hanno creato delle pertinenze ad uso esclusivo in sostituzione ai marciapiedi ed alle aree verdi comuni.





In via Arno, lato C\_P1, si contano in **totale 22 (ventidue)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.

In via Arno, lato D\_P1, si contano in **totale 04 (quattro)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.

In via Tevere, lato B\_P2, si contano in **totale 20 (venti)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.

In via Tevere, lato A\_P2, si contano in **totale 02 (due)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.

In via Tevere, lato A\_P3, si contano in **totale 04 (quattro)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti. In aggiunta alcuni locali al piano terra, dopo la chiusura, hanno costruito delle tettoie sui marciapiedi comuni.



In via Po, lato C\_P3, si contano in **totale 09 (nove)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti. In aggiunta alcuni locali al piano terra, dopo la chiusura, hanno ampliato la Superficie Utile oltre la sagoma del fabbricato, in corrispondenza del marciapiede perimetrale.





In via Po, lato B\_P3, si contano in **totale 13 (tredici)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti. In aggiunta alcuni locali al piano terra, dopo la chiusura, hanno ampliato la Superficie Utile oltre la sagoma del fabbricato, in corrispondenza del marciapiede perimetrale.



In via Ticino, lato A\_P4, si contano in **totale 07 (sette)** balconi abusivi. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.

In via Ticino, lato B\_P4, si contano in **totale 01 (uno)** balcone abusivo. Inoltre vi è la chiusura totale di quasi tutti i porticati sottostanti.

IL RESPONSABILE IV SETTORE E VII AD INTERIM

Arch. Nicola Manganiello

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'N. Manganiello', written over a faint circular stamp.



## REPORT FOTOGRAFICO





Figura 5: Via Budapest - lato A



Figura 6: Via Budapest - lato A





*Figura 7: Via Budapest - lato B*



*Figura 8: Via Praga - lato A*



Figura 9: Via Praga - lato B



Figura 10: Via Lussemburgo - lato A





Figura 11: Via Lussemburgo - lato A



Figura 12: Via Lussemburgo - lato B





Figura 13: Via Lisbona - lato A



Figura 14: Via Lisbona - lato A





Figura 15: via Madrid lato A\_P1



Figura 16: via Madrid lato A\_P2



*Figura 17: via Atene lato A\_P1*



*Figura 18: via Atene lato B\_P1*





Figura 19: via Atene lato C\_P1



Figura 20: via Lussemburgo lato A\_P2





Figura 21: via Lussemburgo lato B\_P2



Figura 22: via Lussemburgo lato C\_P2





Figura 23: via Lussemburgo Lato A\_P4



Figura 24: via Vienna Lato A\_P3



Figura 25: via Londra Lato D\_P4



Figura 26: via Londra Lato D\_P3





Figura 27: via Vienna Lato B\_P3



Figura 28: via Lussemburgo Lato B\_P4





Figura 29: via Arno Lato B\_P1



Figura 30: via Danubio Lato A\_P1





Figura 31: via Arno Lato C\_P1



Figura 32: via Arno Lato D\_P1





Figura 33: via Tevere Lato B\_P2



Figura 34: via Tevere Lato A\_P2





Figura 35: via Tevere Lato A\_P3



Figura 36: via Po Lato C\_P3





Figura 37: via Po Lato B\_P3



Figura 38: via Ticino Lato A\_P4





Figura 39: via Ticino Lato B\_P4